

## Protocollo per la prevenzione dei reati ambientali

### L'importanza del presente Protocollo

Il rispetto delle regole dettate dal Protocollo contribuisce a prevenire la commissione dei reati-presupposto contenuti nella famiglia Reati ambientali (art. 25-undecies, Decreto 231).

### Contenuto e struttura

Il Protocollo contiene prescrizioni atte a prevenire la commissione di reati ambientali.

### Misure specifiche per i soggetti c.d. apicali

Nella prevenzione dei reati in materia ambientale, i Soggetti Apicali sono tenuti ad adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico.

Essi sono solidalmente responsabili se, essendo a conoscenza di fatti pregiudizievoli, non hanno fatto quanto potevano per impedirne il compimento o eliminarne o attenuarne le conseguenze dannose e/o pericolose.

In tale ambito, i suddetti soggetti devono:

- verificare l'esposizione di rischio alla commissione dei reati presupposto previsti dall'art. 25-undecies del Decreto 231;
- porre in essere adeguate procedure di gestione e controllo (preventivi, concomitanti o successivi) di tutte le fasi critiche dei processi a rischio, in particolare per quel che riguarda:
  - gestione rifiuti (produzione, raccolta, deposito, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione);
  - gestione di autorizzazioni/licenze/certificazioni/registri necessari e prodromici all'espletamento delle attività in materia ambientale (rifiuti, SISTRI, emissioni, scarichi, rumore, etc.);
  - gestione delle emissioni in atmosfera (sostanze lesive allo strato di ozono, dispersione di gas, liquidi, sostanze nocive da impianti termici, gruppi elettrogeni, dispersione di sostanze in caso di incendio e in generale ogni emissione potenzialmente idonea a causare un danno o pericolo nell'atmosfera);
  - gestione degli scarichi idrici;
  - gestione di sostanze, preparati/prodotti chimici pericolosi;
  - massima attenzione alla gestione di merce inquinante ed alla spedizione via aerea di merci classificate come pericolose;
  - gestione rumore interno ed esterno;

- gestione delle emergenze ambientali (versamenti di sostanze o preparati pericolosi, contaminazioni del suolo, sottosuolo, falda, dispersione di sostanze, liquidi e/o gas in atmosfera, incendi, etc.);
- gestione e manutenzione di mezzi e attrezzature, impianti;
- gestione del paesaggio e degli ecosistemi protetti (es. flora, fauna, paesaggio);
- garantire che il personale con funzioni e responsabilità in ambito ambientale venga scelto per specializzazione, abilità e competenze e che sia dotato di “procura funzionale” o “delega” formalizzata e scritta, di estensione adeguata e coerente con le funzioni, le responsabilità e i poteri attribuiti agli stessi titolari;
- garantire che nei processi a rischio-reato sia soddisfatto il requisito della segregazione funzionale (separazione per ciascun processo tra il soggetto che autorizza, quello che esegue e quello che controlla);
- vigilare che propri dipendenti o altri sottoposti delegati osservino le norme e i doveri a loro demandati a tutela della sicurezza ambientale;
- riesaminare annualmente il sistema di prevenzione dei rischi ambientali;
- garantire adeguate risorse finanziarie nell’ambito della prevenzione dei reati ambientali;
- vigilare, unitamente all’OdV, sull’attuazione delle disposizioni del Modello 231 in materia di reati ambientali.

### **Gestione dello smaltimento dei rifiuti**

Relativamente all’attività di “smaltimento dei rifiuti” Veneto Banca nomina i responsabili e definisce i ruoli nell’ambito delle attività attinenti alle procedure di smaltimento dei rifiuti.

I soggetti che delegano ad outsourcer terzi le attività connesse alla gestione dei rifiuti (i.e. la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, il commercio e l’intermediazione) prevedono modalità di valutazione e monitoraggio dei requisiti e delle autorizzazioni previste dalla normativa, anche secondaria.

I soggetti, le funzioni interessate e/o i sistemi informativi utilizzati assicurano (tramite formulari, registri, quali a titolo esemplificativo il SISTRI, comunicazioni obbligatorie per legge, ecc.) l’individuazione, la registrazione e il monitoraggio delle operazioni di gestione dei rifiuti dal momento della loro creazione sino alla fase di smaltimento/riciclo, e garantiscono la conservazione e l’archiviazione della relativa documentazione e delle informazioni fornite, nonché delle richieste pervenute ai fini di un adeguato livello di tracciabilità/verificabilità, nonché la gestione dei formulari (cartacei od elettronici) e delle comunicazioni obbligatorie agli enti preposti e archiviazione.

## Gestione degli immobili a garanzia dei crediti

La gestione degli immobili a garanzia dei crediti è responsabilità di Veneto Banca solo quando ne entra effettivamente in possesso.

I presidi minimi cui occorre attenersi sono i seguenti.

Nell'ambito e ai fini della valutazione dell'opportunità commerciale, il Responsabile della Direzione Immobili e Logistica deve definire a livello macro l'impatto ambientale degli immobili.

Il responsabile Immobili e logistica deve redigere un documento ad hoc, in cui vengono:

- individuati gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti.
- prevedere, a seguito di tale analisi dei rischi, procedure, istruzioni operative e misure di prevenzione conformi con la normativa vigente e atte a prevenire i reati ambientali.

Il Procurement, avvalendosi delle valutazioni del Responsabile della Direzione Immobili e Logistica, deve assicurare nell'individuazione dei subappaltatori e fornitori a cui affidare incarichi che presentano rischi dal punto di vista ambientale, che essi siano in possesso dei requisiti di "idoneità", "professionalità" e "serietà" all'espletamento di tali attività, in particolare in ordine al possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni/licenze prescritte da normative di legge.

Nel contratto con il cliente e con il subappaltatore/fornitore devono essere chiaramente definiti:

- l'impegno al rispetto da parte del cliente o del subappaltatore/fornitore della normativa in materia di sicurezza ambientale in relazione alla specifica commessa.
- i rispettivi obblighi e responsabilità ed eventuali prescrizioni da seguire per quel che riguarda l'esecuzione di attività che presentano rischi ambientali e di attività di prevenzione e gestione dei rischi evidenziati (ad esempio controlli, gestione delle emergenze, ecc.)

Nel contratto con il subappaltatore/ fornitore, deve essere contenute apposite clausola che regolino le conseguenze della violazione da parte degli stessi:

- della normativa ambientale;
- degli obblighi contrattuali e delle relative responsabilità in materia di ambiente sicurezza.

Grava sul Responsabile della Direzione Immobili e Logistica la responsabilità di:

- effettuare specifici audit presso il cliente ed il subappaltatore/fornitore, volti a verificare la conformità alla normativa, ai requisiti contrattuali previsti e all'assolvimento degli obblighi in materia, nonché l'attuazione e l'aggiornamento di quanto previsto nel Documento sopracitato di analisi rischi e previsione dei relativi presidi della commessa;
- eseguire il riesame periodico delle analisi ambientali e della valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e della congruità delle relative procedure, istruzioni di lavoro e misure preventive.